

DONALD SETH CHIWETEL ALFRE BILLY JOHN JOHN CON BEYONCÉ E JAMES EARL
GLOVER ROGEN EJIOFOR WOODARD EICHNER KANI OLIVER KNOWLES-CARTER JONES



Disney

IL RE LEONE

DISNEY PRESENTS "THE LION KING" A FAIRVIEW ENTERTAINMENT PRODUCTION A JON FAVREAU FILM DONALD GLOVER SETH ROGEN CHIWETEL EJIOFOR ALFRE WOODARD BILLY EICHNER
WITH BEYONCÉ KNOWLES-CARTER AND JAMES EARL JONES COSTUME DESIGNER JANS ZIMMER EDITOR TIM RICE AND ELTON JOHN PRODUCTION DESIGNER ROBERT LEGATO EXECUTIVE PRODUCERS ADAM VALDEZ PRODUCED BY ANDREW R. JONES
EXECUTIVE PRODUCERS MARK LYONS AND ADAM GERSTEL PRODUCED BY JAMES CHEN-LINDO DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY CALIB FRESHMANEL EXECUTIVE PRODUCERS TOM PRITZMAN JULIE TAYMOR THOMAS SCHUMACHER PRODUCED BY JON FAVREAU JEFFREY SIVER KAREN GILCHRIST
SCREENPLAY BY JEFF NATHANSON

DAL 21 AGOSTO AL CINEMA

IN REAL D 3D E IMAX

Disney
Walt Disney Studios IT #IlReLeone



Regia di Jon Favreau
Sceneggiatura di Jeff Nathanson
Prodotto da Jon Favreau, Jeffrey Silver, Karen Gilchrist
Musiche di Hans Zimmer

Voci italiane:

Marco Mengoni (Simba)
Elisa (Nala)
Edoardo Leo (Timon)
Stefano Fresi (Pumbaa)
Luca Ward (Mufasa)
Massimo Popolizio (Scar)
Toni Garrani (Rafiki)

Con la partecipazione di Cheryl Porter, interprete della canzone “Il Cerchio della Vita”

Social Network

<http://fb.com/WaltDisneyStudiosIT>
<http://twitter.com/disneystudiosit>
<https://instagram.com/waltdisneystudiosit/>
<https://www.youtube.com/user/WaltDisneyStudiosIT>

Hashtag

#IlReLeone

Data di uscita: 21 agosto
Distribuzione: The Walt Disney Company Italia
Durata: 1h 58 minuti
Materiali stampa: www.image.net



IL RE LEONE ARRIVERA' NELLE SALE IL 21 AGOSTO
Il regista Jon Favreau porta il celebre Classico Disney sul grande schermo
in una veste completamente nuova

Jon Favreau dirige la nuova avventura Disney *Il Re Leone*, un viaggio nella savana africana dove è nato un futuro re. Simba prova una grande ammirazione per suo padre, Re Mufasa, e prende sul serio il proprio destino reale. Ma non tutti nel regno celebrano l'arrivo del nuovo cucciolo. Scar, il fratello di Mufasa e precedente erede al trono, ha dei piani molto diversi e la drammatica battaglia per la Rupe dei Re, segnata dal tradimento e da tragiche conseguenze, si conclude con l'esilio di Simba. Con l'aiuto di una curiosa coppia di nuovi amici, Simba dovrà imparare a crescere e capire come riprendersi ciò che gli spetta di diritto.

“È una storia davvero molto amata da tutti”, afferma Favreau. “Disney ha avuto un successo incredibile con la versione animata originale e poi con il musical di Broadway. Sapevo di dover essere molto prudente con questo progetto. Avevo una responsabilità enorme e temevo di fare un disastro. Volevo dimostrare a tutti che avremmo potuto rispettare il materiale di partenza, riuscendo allo stesso tempo a dargli vita utilizzando tecniche e tecnologie capaci di lasciare tutti a bocca aperta”.

Considerato all'unanimità un capolavoro dell'animazione e adorato da fan in tutto il mondo, il Classico Disney del 1994 *Il Re Leone* vinse premi Oscar® per la Miglior canzone originale, “Can You Feel the Love Tonight/L'amore è nell'aria stasera” (Elton John, Tim Rice) e la miglior colonna sonora originale (Hans Zimmer). Nel 1997 lo spettacolo teatrale ispirato al film esordì a Broadway, vincendo sei Tony Awards®: 22 anni dopo, rimane uno dei più grandi successi nella storia di Broadway. Recentemente, è arrivato a ben 9000 rappresentazioni.

Favreau ha diretto il film Disney del 2016 *Il Libro della Giungla* utilizzando la tecnologia per raccontare la storia in modo contemporaneo e immersivo. Il film ha stupito il pubblico vincendo un premio Oscar® per i Migliori effetti visivi (Robert Legato, Adam Valdez, Andrew R. Jones, Dan Lemmon) e l'esperienza ha fatto scoprire al regista l'esistenza di un nuovo mondo di possibilità. Ma è stato un viaggio in Africa a spingerlo verso *Il Re Leone*. “Sei mesi prima del mio colloquio iniziale con Disney riguardo a questo film, ho fatto un safari in Africa”, afferma Favreau. “Ricordo che quando un facocero è passato correndo accanto al nostro veicolo una delle persone del nostro gruppo ha iniziato a cantare 'Hakuna Matata'. E poi quando abbiamo visto un gruppo di leoni su una roccia tutti hanno detto 'Sembra *Il Re Leone*'. Questa storia è diventata un punto di riferimento che tutti conoscono e accettano. Compare nel mondo della musica, nelle serie televisive, in spettacoli comici e sketch vari. Viene continuamente citata. È

diventata una parte davvero profonda della nostra cultura, quindi ero convinto che ci fosse la straordinaria opportunità di espandere questa storia e raccontarla ancora una volta in una modalità differente”.

Favreau, che ha sempre ammirato lo spirito pionieristico di Walt Disney, ha spinto la tecnologia oltre i limiti per portare *Il Re Leone* sul grande schermo in una veste completamente nuova, impiegando un’evoluzione delle tecnologie di storytelling che unisce le tecniche del cinema live action a immagini fotorealistiche generate al computer. Le ambientazioni sono state progettate all’interno di un motore grafico: tecnologie all’avanguardia applicate alla realtà virtuale permettevano a Favreau di camminare sul set virtuale, esplorare le location e preparare le inquadrature come se si trovasse in Africa accanto a Simba. Secondo la produttrice Karen Gilchrist, il regista voleva radicare il film nella realtà e lo ha fatto in modi inaspettati. “Voleva catturare quelle cose che non si possono realmente spiegare”, afferma. “Il direttore della fotografia Caleb Deschanel ha avuto l’opportunità di lavorare realmente sugli ingranaggi della macchina da presa e utilizzare un dolly. Questo ci ha consentito di ottenere la magia che soltanto il tocco di un essere umano è in grado di fornire. Per Jon era davvero importante non avere sempre a disposizione l’inquadratura perfetta, l’alba perfetta, il cielo perfetto”.

Una volta che il film è stato creato all’interno della realtà virtuale, Favreau ha cambiato marcia dirigendo le riprese durante il processo di animazione. Alla fine, una complessa squadra di artisti, tecnici, professionisti del live action e animatori esperti ha essenzialmente creato un nuovo modo di realizzare un film. Si tratta di live action o animazione? “È difficile da spiegare”, afferma Favreau. “È come una magia. Stiamo reinventando il medium cinematografico”.

Ma il regista aggiunge che “non stiamo reinventando la storia del film”. Per Favreau – proprio come per Walt Disney prima di lui – la storia è la cosa più importante. Ha deciso di preservare lo spirito del film originale permettendo allo stesso tempo alle interpretazioni, all’arte, alla musica e all’umorismo di svilupparsi in modo naturale. “Prima di iniziare a lavorare a questo film, ho capito quanto fossero potenti i rapporti presenti nella versione originale”, afferma Favreau. “Questo materiale proviene da una tradizione molto ricca. Affrontiamo archetipi e battaglie che provengono dall’*Amleto* di Shakespeare e anche da un periodo precedente. Il tradimento, il raggiungimento dell’età adulta, la morte e la rinascita – i cicli della vita – sono la fondazione da cui partono tutti i miti del mondo. A tutto ciò si aggiungono temi musicali estremamente forti ed emozionanti, come la musica popolare africana e le canzoni a cui Elton John e Hans Zimmer hanno collaborato”.

Proprio come lo spettacolo di Broadway, che presentava questa classica storia attraverso un medium diverso, l’approccio contemporaneo di Favreau ha aggiunto sfumature, emozioni e realismo al film. “Non esitiamo a riprendere alcuni aspetti del vecchio materiale, ma è incredibile scoprire quanti cambiamenti e aggiornamenti invisibili si possano fare. E questo è il trucco: non volevamo che il nostro approccio sovrastasse il film. Non volevamo superare il limite rendendo le cose troppo intense o perdendo di vista l’essenza del vecchio film. La comicità funziona in modo diverso. La musica funziona in modo diverso. In natura gli animali combattono in modo diverso. È un film d’avventura per famiglie ma ci sono momenti, come anche nel film originale e nello spettacolo teatrale, in cui le cose si fanno molto intense ed emozionanti. Bisogna tenere tutto in equilibrio: vogliamo comunicare gli stessi sentimenti e raccontare la stessa storia, ma senza sovraccaricare il pubblico. Volevamo replicare lo stesso equilibrio del film originale”.

Il Re Leone è diretto da Favreau (*Il Libro della Giungla*, il film Marvel *Iron Man*) e prodotto da Favreau, Jeffrey Silver (*La Bella e la Bestia*, *Edge of Tomorrow – Senza Domani*) e Karen Gilchrist (*Il Libro della Giungla*, *Chef – La Ricetta Perfetta*). Jeff Nathanson (*Prova a Prendermi*, *Pirati dei Caraibi: La Vendetta di Salazar*) ha scritto la sceneggiatura, basata sul film d'animazione del 1994 sceneggiato da Irene Mecchi, Jonathan Roberts e Linda Woolverton. Julie Taymor (regista teatrale di *Sogno di una Notte di Mezza Estate* e dello spettacolo di Broadway *The Lion King*), Tom Peitzman (co-produttore di *Kong: Skull Island*, *Alice in Wonderland*) e Thomas Schumacher (*Il Re Leone*, *La Bella e la Bestia*) sono i produttori esecutivi, mentre John Bartnicki (*Il Libro della Giungla*, *Chef – La Ricetta Perfetta*) è il co-produttore. La pluripremiata squadra artistica che ha dato vita alla savana africana e agli animali che la abitano comprende il visual effects supervisor Rob Legato, che ha ideato la produzione virtuale di *Avatar*, ha vinto tre Oscar® grazie al suo lavoro nei lungometraggi *Il Libro della Giungla*, *Hugo Cabret* e *Titanic*, ed è stato candidato a un altro Oscar® grazie al lavoro svolto in *Apollo 13*.

Il vincitore dell'Oscar® Andrew R. Jones (*Il Libro della Giungla*, *Avatar*, *World War Z*) è stato coinvolto in qualità di animation supervisor del film. Adam Valdez (*Il Signore degli Anelli – La Compagnia dell'Anello*, *Il Signore degli Anelli – Le Due Torri*), che ha vinto un Oscar per il suo lavoro ne *Il Libro della Giungla*, e Elliot Newman (*Il Libro della Giungla*, l'attrazione *Fast & Furious: Supercharged*) sono i visual effects supervisor di MPC Film. La compagnia di effetti visivi MPC Film ha svolto un ruolo fondamentale nella creazione di ciascun personaggio e nella costruzione delle ambientazioni completamente in CG del film. Inoltre la compagnia ha lavorato con i filmmaker per sviluppare le tecnologie per la produzione virtuale.

Il candidato a cinque Oscar® Caleb Deschanel, ASC (*Jack Reacher – La Prova Decisiva*, *Il Patriota*) è il direttore della fotografia, mentre James Chinlund (*The War – Il Pianeta delle Scimmie*, il film Marvel *The Avengers*) è lo scenografo. Il vincitore dell'Oscar® Ben Grossman (*Alice in Wonderland*, *Hugo Cabret*, *Into Darkness – Star Trek*) è il virtual production supervisor, mentre Mark Livolsi, ACE, (*Il Libro della Giungla*, *Saving Mr. Banks*, *The Blind Side*) e Adam Gerstel (*Transformers – L'Ultimo Cavaliere*, *Il Libro della Giungla*) sono i montatori. La colonna sonora di questa avventura è firmata da Hans Zimmer (*Dunkirk*, *Il Diritto di Contare*), che vinse un Oscar grazie alla colonna sonora del Classico d'animazione.

Realizzato con tecniche cinematografiche all'avanguardia che daranno vita agli amati personaggi del film in una veste completamente nuova, *Il Re Leone* arriverà nelle sale italiane il 21 agosto 2019.

I PERSONAGGI DELLA SAVANA AFRICANA

I personaggi classici ritornano sul grande schermo come non li avete mai visti

Per il regista Jon Favreau, selezionare il cast de *Il Re Leone* rappresentava un'opportunità unica: si poteva utilizzare un nuovo approccio nei confronti di questi personaggi classici, accogliendo interpreti acclamati provenienti dal mondo della televisione, del cinema, del teatro e della musica. Ciascuno di essi infonde una nuova vita in questi amatissimi personaggi.

“Jon ha un grandissimo rispetto per gli attori”, afferma la produttrice Karen Gilchrist. “Li ha scelti sapendo che ciascuno di loro avrebbe messo a disposizione il proprio talento unico. Ed è davvero bello scoprire cosa accade quando si trovano tutti insieme nella stessa stanza”.

I filmmaker hanno utilizzato una tecnica chiamata *black box theater*, in cui gli attori vengono ripresi mentre recitano in modo tradizionale all'interno di uno spazio non tradizionale. Il produttore Jeffrey Silver afferma: “Fin dall'inizio sapevamo che gli attori non avrebbero recitato su un set, dunque dovevamo trovare un modo diverso per catturare le loro interpretazioni. Jon Favreau, che è anche un attore, era deciso a replicare le emozioni umane nel film. Ha impiegato la tecnica del *black box theater*: invece di far entrare gli attori in una sala di registrazione per incidere le loro battute, con gli occhiali da lettura e il copione alla mano, abbiamo deciso di costruire un teatro attorno a loro. In questo modo potevano interagire l'uno con l'altro ed esprimere le proprie emozioni. La tecnologia scompare. Le macchine da presa vengono nascoste dietro alcune tende per catturare le dinamiche autentiche che si vengono a creare tra gli attori. Durante la fase di animazione, gli animatori hanno potuto basarsi su queste emozioni umane estremamente autentiche”.

Alla fine, afferma Favreau, le interpretazioni – ricche, stratificate, intense e toccanti – non lo hanno aiutato soltanto a portare a compimento la propria visione ma anche a darle forma. “Ogni regista sogna di poter lavorare con una squadra così talentuosa per raccontare questa classica storia. Sono stato molto fortunato: ero seduto in prima fila e ho assistito a tantissime interpretazioni meravigliose, collaborando con persone dotate di un talento straordinario. Imparo moltissime cose semplicemente osservando ciò che fanno”.

LEONI E ALTRI ANIMALI

SIMBA (voce di Marco Mengoni) è destinato a essere un potente re fin dalla nascita. Quando è ancora un cucciolo sicuro di sé che vuole diventare presto un re, Simba impara a rispettare il Cerchio della Vita grazie agli insegnamenti di suo padre, Mufasa, e di sua madre, Sarabi. Ma non tutti sostengono il futuro re. A dispetto di tutti gli allenamenti e i consigli ricevuti, ascendere alla Rupe dei Re e raccogliere il testimone del suo amatissimo padre sarà più difficile di quanto Simba abbia mai creduto.

NALA (voce di Elisa) diventa amica di Simba quando sono entrambi cuccioli. Giocherelloni, competitivi e ben assortiti, viene decretato che i due diventeranno una coppia anche se i diretti interessati non ne hanno la minima idea. Nala, una cucciolotta forte e sicura di sé, diventa una potente leonessa che si preoccupa del futuro delle Terre del Branco. Quando lei e Simba si ritrovano, la speranza ritorna nel sofferente branco e la fiera e determinata Nala incoraggia Simba a seguire il proprio destino.

TIMON (voce di Edoardo Leo) è uno spiritoso suricato che soccorre Simba dopo che quest'ultimo fugge dalla Rupe dei Re in cerca di una vita diversa. Timon e il suo amico Pumbaa accolgono il solitario cucciolo e gli insegnano come sopravvivere nel loro habitat: non c'è bisogno di andare a caccia qui. Timon non è uno sciocco e sa che avere un leone per amico può far comodo, anche se è destinato a qualcosa di grande.

PUMBAA (voce di Stefano Fresi) è un facocero con problemi di flatulenza e il migliore amico del suricato Timon. Seguendo la guida del suo amico, Pumbaa fa amicizia con il piccolo Simba, subito dopo essersi accertato che il leoncino non pianifica di mangiarli. Pumbaa, il cui nome in lingua Swahili significa “sciocco”, ha un gran cuore e un animo sensibile.

MUFASA (voce di Luca Ward) è il sovrano intelligente e capace della Rupe dei Re e il padre di Simba. Mufasa è il gentile e amorevole compagno di Sarabi ed è sempre pronto a divertirsi con il suo cucciolo. È deciso a insegnare a Simba tutto ciò che sa sperando che, un giorno, suo figlio possa governare le Terre del Branco con compassione e integrità. Mufasa crede ardentemente nel Cerchio della Vita e sa che non vivrà per sempre. La sua devozione nei confronti della sua famiglia e del suo regno non conosce confini.

SARABI (voce di Antonella Giannini) è la moglie forte e sofisticata di Mufasa, l'affettuosa e severa madre di Simba e la rispettata regina della Rupe dei Re. Accanto a ogni grande leone c'è una grande leonessa. Favreau afferma: “All'interno dei branchi di leoni, le leonesse giocano un ruolo fondamentale. Per quanto riguarda Sarabi si capisce subito che è la regina e la controparte di Mufasa”.

ZAZU (voce di Emiliano Coltorti) è un buccero dal becco rosso e il braccio destro di Mufasa... anzi, l'ala. Rappresenta gli occhi e le orecchie del regno e si occupa di comunicare tutte le notizie della giornata, sia quelle buone sia quelle meno buone. La sua lealtà si estende al piccolo Simba anche se, a differenza di Mufasa, questo leoncino un po' troppo sicuro di sé non è esattamente grato a Zazu per i suoi servizi.

RAFIKI (voce di Toni Garrani) è un saggio primate sciamano e il consigliere reale di Mufasa. È presente alla nascita di Simba e anche nel momento in cui il futuro re si trova a un bivio. La sua risata – composta da saggezza e stravaganza mescolate in parti uguali – è sconcertante e contagiosa. Il personaggio è stato scelto come protagonista di un test iniziale, che metteva in luce il potenziale del nuovo medium sviluppato dai filmmaker. “Sono sicuro che se avessimo mostrato il test di Rafiki al pubblico, gli spettatori lo avrebbero scambiato per il filmato di un vero babbuino”, afferma il produttore Jeffrey Silver. “Se non lo avessi saputo in anticipo, sarei sicuramente caduto nel tranello”.

SCAR (voce di Massimo Popolizio) è il trascurato e sottovalutato fratello di Re Mufasa. È convinto da molto tempo di essere il legittimo sovrano delle Terre del Branco, se soltanto il suo fin troppo nobile fratello si facesse da parte. Alla nascita di Simba, i sogni di Scar diventano ancora più irraggiungibili, dunque l'infelice zio escogita un piano per eliminare sia Mufasa sia il nuovo cucciolo con l'aiuto dei suoi scagnozzi, le iene. Scar non era destinato a governare la Rupe dei Re per un buon motivo.

LE IENE sono gli alleati, i soldati e i malvagi scagnozzi di Scar. Pur avendo paura di Mufasa – il suo ruggito è minaccioso e decisamente impressionante – le iene si alleano subito con Scar quando lui promette il prestigio e il rispetto che desiderano. I filmmaker sapevano che le iene sarebbero state molto diverse in questa nuova versione del film. Favreau spiega: “Dato che questo film possiede una natura fotorealistica, rendere le iene troppo comiche non ci sembrava coerente con quello che stavamo facendo. Dunque abbiamo optato per una scrittura e delle interpretazioni motivate dalla storia piuttosto che dalla comicità. Volevamo fornire più

motivazioni al personaggio di Shenzi, offrendo allo stesso tempo un po' di sollievo comico con Azizi e Kamari”.

SHENZI (voce di Rossella Acerbo) è la leader del branco. Shenzi, il cui nome in lingua Swahili significa “selvaggio”, è pronta quasi a tutto per ottenere il potere.

AZIZI (voce di Paolo Vivio) non condivide esattamente lo spirito astuto del suo branco. Non è assolutamente in grado di percepire le sfumature, le metafore e il sarcasmo.

KAMARI (voce di Alessandro Budroni), invece, è furbo e impulsivo. La sua astuzia è affilata come i suoi denti.